



AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it – PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



AVVISO PUBBLICO

Per la Manifestazione di Interesse volta all'individuazione di un Partner per la presentazione del progetto "CENTRI PER LA FAMIGLIA – ANNO 2019" dell'AMBITO TERRITORIALE N 25 di cui alle Intese 110/CU/2018 e 30/CU/2019. Interventi volti all'implementazione e al potenziamento dei Centri per le Famiglie approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.634 del 20/12/2019.

Premesso:

- Che con DGRC n. 46 del 06/02/2019 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Scheda concernente il piano delle attività da realizzare a valere sulle risorse di cui al D.M. del 6 novembre 2018, recante riparto delle risorse di cui all'Intesa 110/CU/2018, programmando la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia;
- Che la predetta Scheda concernente il piano delle attività da realizzare prevede l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia in n. 8 Ambiti Territoriali della Campania, tenendo conto dei dati risultanti dal monitoraggio della programmazione della II annualità del III PSR, in particolare in quei territori dove è maggiore l'incidenza delle famiglie in condizione di povertà e che presentano un'incidenza delle famiglie beneficiarie del SIA/REI superiore al dato su base regionale;
- Che con DGRC n. 386 del 06/08/2019 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Scheda concernente il piano delle attività da realizzare a valere sulle risorse di cui al D.M. 30 aprile 2019 recante riparto delle risorse di cui all'Intesa 30/CU/2019, programmando la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia, in continuità con gli interventi programmati dalla D.G.R. n. 46 del 06/02/2019 e in raccordo con gli interventi di contrasto alla povertà in corso di attuazione;
- Che la predetta Scheda concernente il piano delle attività da realizzare prevede un ulteriore potenziamento dei Centri Famiglia nelle aree che presentano un'incidenza delle famiglie beneficiarie del SIA/REI superiore al dato su base regionale;
- Che con deliberazione di Giunta regionale n. 657 del 17/12/2019 è stato confermato il piano delle attività per la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia a valere sulle risorse di cui alle Intese 110/CU/2018 e 30/CU/2019, formulato rispettivamente con le delibere D.G.R.C. n. 46 del 06/02/2019 e DGRC n. 386 del 06/08/2019, per un importo complessivo pari ad euro **1.938.837,81**;
- che la Giunta Regionale con il medesimo provvedimento ha dato atto che le suddette risorse saranno attribuite agli Ambiti che presentano una particolare condizione di povertà individuati sulla base dei criteri già assentiti dalla Giunta Regionale con le richiamate Delibere n. 46/2019 e n. 386/2019, opportunamente aggiornati ed integrati con quelli elaborati dalla Banca;
- che gli Ambiti che presentano una particolare condizione di povertà individuati sulla base dei criteri già assentiti dalla Giunta Regionale con le richiamate Delibere n. 46/2019 e n. 386/2019, opportunamente aggiornati ed integrati con quelli elaborati dalla Banca Mondiale come previsto dalla DGRC n. 657/2019, sono complessivamente 23 ambiti territoriali;

Considerato:

- che con **Decreto Dirigenziale n. 634 del 20/12/2019** la Regione Campania ha approvato il riparto e l'impegno delle risorse (di cui alle Intese 110/CU/2018 e 30/CU/2019), destinate ai 23 Ambiti territoriali che presentino una particolare condizione di povertà, per l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia che dovranno



AMBITO TERRITORIALE N25

Capofila Pomigliano d'Arco

(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it – PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



possedere i requisiti previsti dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione L.R. 11/2007, approvato con D.G.R. n. 107/2014.

- Che l'Ambito n 25, Comune capofila Pomigliano D'Arco, rientra negli Ambiti della Campania che presentano una particolare condizione di povertà, per l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia sono stati assegnati Euro **30.668,05** di cui 110/CU/2018 Euro 6. 988,88 , 30/CU/2019 23.679,17 euro
- Che con Determina del Settore Affari Sociali Ndet7-42-2020 del 03/02/2020 il Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito Territoriale N25 ha approvato l'avviso pubblico della manifestazione di interesse volta all'individuazione di Partners per la presentazione del progetto "CENTRI PER LA FAMIGLIA – ANNO 2019" dell' AMBITO N 25 e i relativi allegati.
- Che al fine dell'individuazione del partner progettuale possono presentare domanda tutti i soggetti del Terzo Settore che abbiano un'esperienza certificata triennale nel campo degli interventi a beneficio delle famiglie e dei minori e gli Enti pubblici.
- Che ciascun soggetto del partenariato può partecipare, pena l'esclusione, ad un unico partenariato costituito per la presentazione di una unica della proposta progettuale.

Che in caso di approvazione del progetto, l'Ambito territoriale proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento proposto, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato, specificando i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione degli interventi.

Dato atto

Che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione nonché di sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Ritenuto:

Di individuare mediante pubblico avviso i soggetti interessati a costituirsi in partenariato per la presentazione della proposta progettuale per la partecipazione all'Avviso pubblico per l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.634 del 20/12/2019. In esecuzione alla determina dirigenziale del Settore Affari Sociali n. DET7-42-2020 del 03/02/2020

Rende noto

Che possono proporre interesse a costituirsi in partenariato i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nel presente Avviso pubblico per la progettazione di Implementazione di un Centro per la Famiglia che dovrà essere istituito nel territorio dell'Ambito n 25.

Art. 1

Principi e metodologia.

L'Ambito N 25 intende partecipare alla progettazione esecutiva, attraverso la presentazione del formulario approvato dalla Regione Campania con D.D. 634/2019, al fine di implementare e/o potenziare un "Centro per le famiglie" che verrà ubicato presso il territorio dell'Ambito N 25 .

Il "Centro per le famiglie dell'Ambito N 25 " realizzerà i seguenti obiettivi:

- garantire un supporto alle famiglie che attraversano momenti critici al di fuori dei contesti assistenziali in un'ottica di prevenzione delle condizioni di disagio conclamato e delle condizioni di isolamento e marginalità
- valorizzare e connettere le varie risorse del terzo settore e dell'associazionismo, presenti sul territorio dell'unione, dove le persone possano trovare interlocutori più vicini e competenti
- promuovere la partecipazione e l'attivazione della cittadinanza nel prendersi cura dei soggetti deboli e fragili della comunità, in un'ottica di reciprocità e solidarietà e stimolare lo sviluppo delle reti di sostegno spontaneo tra le famiglie
- migliorare il livello d'integrazione delle famiglie e dei minori stranieri sul territorio



AMBITO TERRITORIALE N25

Capofila Pomigliano d'Arco

(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it - PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



Art. 2

Finalità

L'ambito territoriale N 25, allo scopo di promuovere interventi sistemici di prevenzione, sostegno alla realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità alle famiglie, in raccordo con gli interventi di contrasto alla povertà per la realizzazione di un Centro per le Famiglie adottando un approccio che preveda il coinvolgimento del numero più vasto possibile di soggetti, istituzioni e cittadini, intende costituire un partenariato per la presentazione della proposta progettuale e la partecipazione all' Avviso pubblico Centri per le Famiglie approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.634 del 20/12/2019.

Il presente avviso ha lo scopo di definire la proposta progettuale concernente la creazione di Centro per le Famiglie sull' territorio dell' ambito n 25.

I bisogni rilevati provenienti dalle famiglie, in particolare quelle con minori a carico, evidenziati dall' Ambito Territoriale n 25, riguardano situazioni di forte precarietà lavorativa e/o abitativa, problematiche legate alla tutela minorile, alle difficoltà nella gestione dell' attività lavorativa e dei compiti genitoriali e/o di cura e assistenza ai membri fragili della famiglia. Si rileva altresì su tutto il territorio, l' esigenza comune di un maggiore ascolto, orientamento e accompagnamento delle famiglie, anche a favore di famiglie non necessariamente fragili, finalizzate a far emergere le risorse delle stesse e promuoverne l' utilizzo più consapevole, ad orientare verso servizi e interventi opportuni in una logica ascolto e interventi integrati.

Nel caso di approvazione del progetto, i soggetti individuati ai sensi del presente avviso, per il miglior raggiungimento delle finalità dell' intervento proposto, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con i soggetti del terzo settore coinvolti, specificando i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell' ambito di realizzazione degli interventi.

Gli interventi e le azioni programmate devono prevedere:

- a) Area dell' Accoglienza: Informazione e orientamento su tutto il territorio dell' Ambito n 25;
- b) Area del sostegno alle competenze genitoriali anche in ottica di rafforzamento del benessere dei bambini;
- c) Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie; iniziative di ascolto, coinvolgimento delle famiglie anche attraverso la valorizzazione delle risorse della comunità.

Art. 3

Soggetti che possono proporre la candidatura di interesse.

Possono manifestare interesse ad essere compresi nel partenariato costituito per la partecipazione all' Avviso pubblico relativo all' implementazione del Centro per la Famiglie i soggetti di seguito indicati:

1. Gli Enti pubblici;
2. Soggetti del terzo settore, iscritti negli appositi registri regionali o nazionali, ove previsti, oppure in possesso della personalità giuridica, attribuita ai sensi del D.P.R. 361/2000 che abbiano sede operativa in regione Campania;
3. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
4. le fondazioni;
5. gli enti di patronato;
6. altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
7. altri soggetti privati

Gli interessati devono dichiarare a pena di esclusione di impegnarsi a costituirsi nella forma di ATS con le stesse modalità del modello riportato sub allegato 3) nel caso di approvazione del progetto.

Pena di esclusione ciascun soggetto può partecipare ad un unico partenariato costituito per la presentazione di una esclusiva proposta progettuale.



Art. 4

Obbligo di formale costituzione di accordo di partenariato

Nel caso di approvazione del progetto, i soggetti individuati ai sensi del presente avviso, dovranno formalmente costituirsi in accordo di partenariato, mediante scrittura privata, conferendo mandato collettivo speciale di rappresentanza all' Ambito territoriale N25, soggetto capofila e mandatario, specificando ruoli, funzioni ed attività nella competenza di ciascun dei soggetti del raggruppamento.

Art. 5

Ente capofila.

L' Ambito territoriale N 25 assume il ruolo di capofila, del partenariato costituito mediante scrittura privata tra le parti per la l'implementazione e/o il potenziamento dei Centri Famiglia.

Il capofila è l'unico soggetto al quale è erogato il finanziamento ed è, altresì, l'esclusivo responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'amministrazione regionale.

Il capofila sarà, inoltre, tenuto specificatamente a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Campania;
- coordinare il processo di attuazione del progetto e assicurarne il monitoraggio;
- rendicontare alla Regione Campania il finanziamento concesso.

Art. 6

Requisiti in possesso dei soggetti del terzo settore

I soggetti interessati al presente avviso devono essere iscritti negli appositi registri regionali o nazionali, ove previsti, oppure essere in possesso della personalità giuridica, attribuita ai sensi del D.P.R. 361/2000 e s.m.i. ed avere sede operativa in regione Campania.

Gli stessi, devono, pena esclusione, operare da tre anni nel campo delle attività a favore dei minori e delle famiglie i predetti requisiti non possono essere acquisiti dagli interessati facendo ricorso ad avvalimento.

Gli enti interessati all'atto della presentazione della domanda non devono essere incorsi:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;



AMBITO TERRITORIALE N25

Capofila Pomigliano d'Arco

(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it – PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle candidature.

Tutti i soggetti di cui al precedente art. 2 possono proporre la candidatura di interesse entro il termine di dieci giorni a decorrere dalla data di trasmissione del presente avviso sul profilo committente www.comune.pomiglianodarco.gov.it tramite posta certificata affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Art. 8

Criteri e modalità di selezione dei soggetti del terzo settore.

Le candidature proposte dai soggetti del terzo settore saranno vagliate da una apposita commissione, i componenti sono designati con atto di determinazione dirigenziale decorso il termine previsto per presentazione delle candidature di interesse.

Nella valutazione dei soggetti del terzo settore la commissione procederà alla assegnazione di apposito punteggio formando la graduatoria dei soggetti che avranno proposto interesse applicando i criteri di comparazione di seguito indicati:

La selezione avverrà sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

Criterio 1: soggetto partecipante

Esperienze pregresse nel settore specifico previsto dall'Avviso

(Saranno valutati gli anni di esperienza con indicazione della data di inizio e fine delle attività svolte; luogo di svolgimento delle attività;).

Punteggio max attribuibile: 20 punti

Modalità di attribuzione

sufficiente: 5 punti
discreto: 10 punti
buono: 15 punti
ottimo: 20 punti



AMBITO TERRITORIALE N25

Capofila Pomigliano d'Arco

(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it – PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



criterio 2: Articolazione del progetto

Adeguatezza della proposta progettuale

(Saranno valutati la sinteticità e la coerenza dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari).

Punteggio max attribuibile: 30 punti

Modalità di attribuzione

sufficiente: 10 punti

discreto: 15 punti

buono: 20 punti

ottimo: 30 punti

criterio 3: Innovazione

Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento

Punteggio max attribuibile: 20 punti

Modalità di attribuzione

sufficiente: 5 punti

discreto: 10 punti

buono: 15 punti

ottimo: 20 punti

criterio 4 Forme e modalità di monitoraggio

Qualità degli strumenti di monitoraggio ;Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro - Valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza

Punteggio max attribuibile: 10 punti

Modalità di attribuzione

sufficiente: 1 punti

discreto: 4 punti

buono: 7 punti

ottimo: 10 punti

criterio 5: Piano economico

Coerenza del piano dei costi con le attività ipotizzate e co-finanziamento

Punteggio max attribuibile: 10 punti

Modalità di attribuzione

sufficiente: 1 punti

discreto: 4 punti

buono: 7 punti

ottimo: 10 punti

Il punteggio minimo per essere ammessi è di pt. 60 su 90.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio “Qualità proposta progettuale”.

Al termine della valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, verrà redatta l'apposita graduatoria che sarà approvata con successivo provvedimento.

La Commissione di valutazione, nominata con successiva determinazione del Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune Capofila, si riunirà in seduta riservata e procederà alla verifica della correttezza formale della documentazione nonché all'esame e valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.



AMBITO TERRITORIALE N25

Capofila Pomigliano d'Arco

(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it – PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



La Commissione di valutazione designata potrà richiedere ai candidati di fornire ulteriori elementi, attestazioni e documentazioni di prova allo scopo di valutare il grado di affidabilità tecnica, organizzativa e professionale degli enti interessati.

Qualora in relazione alla documentazione prodotta dovessero essere riscontrate mancanze, incompletezze ed ogni altra irregolarità ritenuta essenziale, ma sanabile, l'organo di valutazione, anziché escludere in prima istanza il candidato lo inviterà ad integrare la documentazione in precedenza trasmessa.

Il Partenariato potrà essere costituito da un numero minimo di due soggetti ad un massimo di tre.

La Commissione di valutazione provvederà infine a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Art. 9 Destinatari degli interventi.

Destinatari degli interventi sono:

1. Famiglie, in particolare quelle con minori a carico, in situazioni di forte precarietà lavorativa e/o abitativa, problematiche legate alla tutela minorile, alle difficoltà nella gestione dell'attività lavorativa e dei compiti genitoriali e/o di cura e assistenza ai membri fragili della famiglia. residenti nei Comuni dell'ambito territoriale N 25

Art. 10

Durata degli interventi.

La durata degli interventi programmati è di massimo dodici mesi. Gli stessi devono essere realizzati assicurando modalità e tempistica adeguate a garantire la fruibilità da parte dei destinatari.

Art. 11

Attuazione degli interventi.

La proposta progettuale relativa all'implementazione del Centro per le Famiglie è definita dai componenti del partenariato.

La proposta progettuale deve prevedere:

- A. Area dell'accoglienza:
Obiettivo: assicurare alle famiglie un accesso facile e immediato a tutte le principali informazioni utili, indipendentemente dal soggetto al quale si rivolgono.
- B. Area del sostegno alle competenze genitoriali anche in ottica di rafforzamento del benessere dei bambini
Obiettivo: sostenere azioni, anche in integrazione con altri servizi, mirate a rafforzare e valorizzare le risorse dei singoli e dei nuclei nello svolgere il compito genitoriale e nell'affrontare le situazioni di transizione.
- C. Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie
Obiettivo: promuovere la cultura della partecipazione e della solidarietà tra le famiglie e lo sviluppo di un contesto "family friendly" (anche in raccordo con le Reti già esistenti).

Art. 12

Luogo di svolgimento e consegna degli interventi.

Gli interventi programmati devono essere realizzati nei Comuni dell'Ambito Territoriale n 25.

Art. 13



Quantitativo economico del progetto.

Il quantitativo economico corrisponde a quello previsto dallo stanziamento della Regione Campania approvato con Decreto Dirigenziale n.634 del 20/12/2019 a cui si presenterà la proposta progettuale per l'implementazione del Centro per le Famiglie. L'importo stanziato dovrà essere contenuto entro l'importo di Euro 30.668,05.

Art. 14

Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga a:

- a) dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento, che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania
- b) procedere alla formalizzazione del partenariato entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività
- c) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136, e comunicare il conto corrente dedicato anche in via non esclusiva, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto
- d) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice ufficio;
- e) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall' Avviso;
- f) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario
- g) produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate e tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- l) garantire la conservazione e la disponibilità della documentazione per un periodo di 5 anni
- m) adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti dalla normativa
- n) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro inerente i partner di progetto;
- o) collaborare ed accettare i controlli che la Regione Campania e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione degli interventi progettuali.

Art. 15

Pubblicità

Il presente avviso pubblico sarà affisso sul sito web del committente ed ai fini della pubblicità Albo Pretorio del Comune di Pomigliano d'Arco .

Art. 16 Responsabile del procedimento.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 che il responsabile unico del procedimento è il dott. Antonio Cleopatra Dirigente del Settore Affari Sociali;

Art. 17

Trattamento dei dati.

I dati forniti dagli interessati sono trattati esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso e in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente proponente. Gli stessi sono raccolti dal Titolare e trattati lecitamente ai



AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25
CORSO V. EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email:
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it – PEC affarisociali.pomigliano@asmepec.it



sensi del GDPR UE 2016/679.

Art. 18

Impugnabilità.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90 avverso il presente atto è ammesso ricorso:

- a) Giurisdizionale al TAR ai sensi dell'art. 2 lettera "b" della legge 1034/71 e s. m. e i., entro 60 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia notizia;
- b) Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi del DPR n. 1199/71;

Art. 19

Norme finali.

Il presente avviso ha esclusivamente finalità esplorative del mercato. Lo stesso non introduce nessun vincolo per l'ente emittente alla instaurazione di situazioni giuridiche, obblighi negoziali o di rapporti di collaborazione verso gli interessati.

L'amministrazione emittente, in tutti i casi previsti dalle disposizioni vigenti, si riserva, con atto motivato, di revocare, sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento e l'avviso medesimo.

Art. 20

Allegati

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1) Domanda di partecipazione a firma del legale rappresentante con essere esplicitata la richiesta di far parte del partenariato.

Allegato 2) Indicazioni relative all'apporto progettuale, professionale ed organizzativo che gli interessati intendono conferire al Piano di intervento.

Allegato 3) Dichiarazione di impegno a costituirsi in un accordo di partenariato

Allegato 4) Dichiarazione dei requisiti.

Il Dirigente del Settore Affari Sociali

Dott. Antonio Cleopatra